

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 546 del 27.10.2022;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge del 29.6.2022, n. 79, di conversione del D.L. 30.4.2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” ed in particolare l’art. 14, comma 6-quaterdecies, che prevede che, per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la nota della Ministra dell’Università e della Ricerca, prot. n. 9303 dell’8.07.2022, con la quale si chiariscono le principali novità introdotte con la Legge del 29.6.2022, n. 79, tra cui la possibilità per le Università, anche successivamente al termine di centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della Legge, di prorogare o rinnovare gli assegni di ricerca già in essere che restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione e disciplinate dai regolamenti di ateneo;
- Visto il D.L. n. 198 del 29.12.2022 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (Decreto Milleproroghe) che, all’art. 6, comma 1, proroga fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire le procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine;

- Vista la proposta di attivazione di un Assegno di Ricerca - prot. di Ateneo n. 12376 del 26.4.2023 - presentata dai proff.i Andrea Villarini e Matteo La Grassa, sul progetto di ricerca dal titolo “Didattica delle lingue e tecnologie digitali: stato dell’arte, proposte operative, intersezioni”;
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici dell’8.6.2023 in merito all’approvazione della proposta di avvio di una procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo a), ai sensi dell’art. 4 del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, presentata dai proff.i Andrea Villarini e Matteo La Grassa e;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 28.7.2023 e del 31.7.2023 in merito all’approvazione dell’attivazione di n. 1 assegno di ricerca di tipo a) ai sensi dell’art. 4 del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” dell’Università per Stranieri di Siena, della durata di un anno dal titolo “Didattica delle lingue e tecnologie digitali: stato dell’arte, proposte operative, intersezioni” – Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/02 e della relativa spesa;
- Vista la nota del 24.8.2023 della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici in merito alla comunicazione della data di svolgimento del colloquio;
- Accertata la disponibilità dei fondi, così come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.7.2023 -CUP E63C23000740005;

## DECRETA

### *Art. 1 - Oggetto del bando*

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo a) ai sensi dell’art. 4 del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” dell’Università per Stranieri di Siena della durata di un anno, eventualmente rinnovabile, dal titolo: “Didattica delle lingue e tecnologie digitali: stato dell’arte, proposte operative, intersezioni” – Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/02 – Responsabili Scientifici proff.i Andrea Villarini e Matteo La Grassa.

#### Descrizione sintetica:

Lo scenario odierno dell’insegnamento e apprendimento sul Web è caratterizzato da una notevole varietà di contesti, modelli, tecniche e tecnologie; tale varietà si sostanzia in modalità di erogazione della formazione anche assai differenti tra loro, come ad esempio i corsi svolti su LMS (Learning Management Systems), i MOOC (Massive Open Online Courses), le OER (Open Educational Resources) liberamente fruibili in rete, i corsi blended, ecc.

La recente crisi sanitaria, con le relative restrizioni e un massiccio ricorso alla formazione a distanza, ha contribuito a evidenziare alcune criticità nell’ambito di questo scenario, per esempio il rischio di erodere la fondamentale relazione tra docente e studenti, anche in conseguenza di fenomeni di *digital divide*, aumentando l’isolamento dell’uno e degli altri; allo stesso tempo, però, ha consentito di individuare significative possibilità di sviluppo, non solo tecnologico, ma anche pedagogico. Si consideri, a titolo esemplificativo, la sempre maggiore possibilità di accedere a contenuti didattici sul Web (anche se spesso offerti ai possibili fruitori senza alcuna mediazione esperta) e l’opportunità di svincolare, almeno in parte, l’apprendimento da modelli organizzativi legati, in maniera talvolta eccessivamente rigida, alla compresenza fisica di docenti e studenti, oltre che alla sincronicità.

Considerato questo quadro di sfondo, il progetto intende realizzare una disamina delle esperienze di didattica delle lingue svolta con l’ausilio di tecnologie e in ambienti digitali per proseguire con la definizione di modelli metodologici utili per la realizzazione di proposte operative che riguardino la

didattica linguistica con varie modalità di erogazione (blended, online, integrativa), con particolare attenzione all'attivazione, promozione e gestione delle interazioni in contesti digitali. Le ricadute del progetto saranno, ovviamente, in primo luogo sul piano dell'educazione linguistica in rete, ma anche, più in generale, sulla didattica con l'uso di tecnologie digitali, includendo anche le intersezioni che questa può avere con la didattica in presenza. In secondo luogo, studiando le interazioni all'interno di comunità di apprendimento, il progetto potrà avere ricadute positive anche per il miglioramento dei modelli di riferimento utilizzati nella didattica online incentrata su insegnamenti non linguistici, come quelli che costituiscono il Corso di Laurea L10 online dell'ateneo in *Lingua, letteratura, arti italiane in prospettiva internazionale*.

La proposta potrebbe, infine, rappresentare un punto di osservazione privilegiato per consentire all'ateneo tutto di monitorare quanto avviene a livello di didattica digitale (e delle digital humanities in genere) e per riversare sulla nostra offerta didattica integrativa online e su altri progetti le conoscenze che saranno via via acquisite.

#### Finalità specifiche:

Il progetto si propone come obiettivo principale di individuare strategie di progettazione e sviluppo di percorsi di apprendimento linguistico in rete efficaci, efficienti, etici e inclusivi. Considerato il carattere strutturalmente aperto della rete, il progetto attiverà e sosterrà in modo continuo il contatto e la proficua interazione tra i modelli teorico-metodologici sviluppati nella didattica delle lingue straniere, oltre che nella formazione dei docenti, e quelle sviluppate nella didattica dell'italiano come L2.

L'asse su cui si innesta la ricerca sarà costituito da esperienze come quella del LMOOC *Introduction to Italian* e dei LMOOC di lingue settoriali legati al progetto MOVE-ME che sono state recentemente valutate molto positivamente come attività di terza missione dell'ateneo; allo stesso tempo, si terrà presente una prospettiva di superamento del contesto di apprendimento massivo attraverso le comunità di apprendimento e l'applicazione dello *Universal Design for Learning* (UDL).

Il progetto si svilupperà in una prima fase esplorativa, di indagine dell'esistente in termini di offerta formativa linguistica in rete, in relazione ad apprendimento formale, non formale e informale. Una fase successiva, condotta anche tramite questionari e interviste semi-strutturate, punterà a rilevare bisogni linguistici di apprendenti e potenziali apprendenti e la rispondenza a essi dell'attuale offerta formativa sul Web, soprattutto quella informale e non formale. Una terza e ultima fase prevederà la progettazione, lo sviluppo e il testing di uno o più percorsi pilota di apprendimento linguistico in rete, in un'ottica di ricerca-azione. In particolare, prendendo in considerazione gruppi di apprendenti con caratteristiche diverse, si cercherà di valutare quanto lo svolgimento di tali percorsi possa realmente incidere sui loro processi acquisizionali in L2. La realizzazione dei percorsi ideati potrà non solo focalizzarsi sulla lingua della comunicazione quotidiana, ma anche sperimentare e analizzare le modalità con cui migliorare le competenze interculturali e linguistico-comunicative degli apprendenti mediante la fruizione di input focalizzati anche sulla letteratura, la storia dell'arte, il cinema, ecc.

#### Settori scientifico-disciplinari interessati:

In primo luogo L-Lin 02; *a latere* tutti i settori con insegnamenti nel CdS L10 online dell'ateneo e tutti quelli interessati alle Digital Humanities per eventuali progetti competitivi.

#### Altri docenti che partecipano all'attività di ricerca:

prof.ssa Donatella Troncarelli.

#### Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere:

L'assegnista dovrà essere in possesso di Dottorato di Ricerca nel settore L-Lin 02, preferibilmente con una tesi sui temi della didattica delle lingue online. Dovrà occuparsi in prima persona della disamina delle esperienze di didattica delle lingue online, con attenzione alle proposte realizzate in

ambito internazionale, al fine di definire lo “stato dell’arte” sul tema. Dovrà poi partecipare all’elaborazione degli strumenti di indagine e alla definizione delle proposte progettuali focalizzate sul tutoring e sulla didattica delle lingue online nei suoi diversi formati (blended, interamente a distanza) e nei diversi ambienti (LMS; CMS; ambienti MOOC).

Al termine del progetto l’assegnista dovrà aver contribuito fattivamente all’avanzamento delle conoscenze sul tema della didattica delle lingue con tecnologie e in ambienti digitali. Le ricadute del suo lavoro dovranno indirettamente contribuire anche al miglioramento nella gestione delle interazioni online in ambiti diversi da quello linguistico (p. es. nell’ambito di Corsi di Studio online). La sua attività di ricerca dovrà auspicabilmente essere disseminata tramite pubblicazioni in volumi o riviste di settore e tramite la partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali.

L’assegno avrà una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile.

L’importo previsto per l’assegno è di € **24.000,00** lordo comprensivo degli oneri a carico dell’Amministrazione.

Il progetto potrà attivare collaborazioni con altri enti che si occupano di didattica delle lingue online. Di particolare interesse potrebbe risultare la collaborazione con la National University of Ireland Galway con cui l’Università per Stranieri di Siena ha attivato programmi Erasmus per docenti e con cui ha già realizzato diversi progetti di ricerca.

#### *Art. 2 – Requisiti per l’ammissione*

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

È requisito obbligatorio per la partecipazione alla selezione il diploma di laurea (corso di studio di durata non inferiore a quattro anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/99, la laurea specialistica ex art. 3, comma 1, lett. b) D.M. 509/99, laurea magistrale ex art. 3, comma 1, lett. b) D.M. 270/2004). È altresì obbligatorio il possesso del dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all’estero.

La mancanza del possesso dei requisiti di ammissione implica automaticamente l’esclusione dalla selezione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

#### *Art. 3 – Domande di ammissione*

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell’Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [unistrasi@pec.it](mailto:unistrasi@pec.it). Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all’Albo del presente provvedimento**.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L’Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un’unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione, Reclutamento e Formazione (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

**La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.**

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi

tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

#### *Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione*

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

#### *Articolo 5 - Commissione giudicatrice*

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico disciplinare L-LIN/02 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

#### *Articolo 6 - Criteri di valutazione*

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio

Il punteggio per i titoli viene così ripartito:

<b>Titoli e pubblicazioni</b>	<b>Max Punti 50</b>
Pertinenza della tesi di Dottorato di Ricerca rispetto alle finalità specifiche della ricerca	Max 25 punti
Pubblicazioni	Max 15 punti
Titoli ed esperienze scientifiche e di ricerca	Max 10 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sulle materie del progetto di ricerca

Valutazione del colloquio: **Max 50 punti** così ripartiti:

Ampiezza e conoscenza della materia	Max 25 punti
Profondità di analisi	Max 15 punti
Capacità espositiva	Max 10 punti

Il colloquio avrà luogo il giorno **17 ottobre 2023 alle ore 17.30** presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I/Le candidati/e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nell'ora sopraindicati.

Per sostenere il colloquio i/le candidati/e dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità o passaporto). Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

#### *Articolo 7 - Graduatoria*

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

#### *Articolo 8 - Natura e stipula del contratto*

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo dei responsabili della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, interscambi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare ai Responsabili Scientifici del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

### *Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità*

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

### *Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso*

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata dei Responsabili Scientifici, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che i Responsabili Scientifici abbiano provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

### *Articolo 11 - Trattamento di dati personali*

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

*Articolo 12 - Norme finali*

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 28.8.2023

IL RETTORE  
(prof. Tomaso Montanari) \*

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi \*

Compilatrice: Paola Rustici

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità